

CITTA' DI LUMEZZANE



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 - 2023

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 - 2023

Indice

▪ PREMESSA	pag. 2
▪ QUADRO RIASSUNTIVO BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023	pag. 5
▪ RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2019	pag. 6
▪ RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2020	pag. 7
▪ EQUILIBRI DI BILANCIO	pag. 8
▪ PREVISIONI DI BILANCIO	pag. 11
▪ SPESE POTENZIALI	Pag. 17
▪ GESTIONE DI CASSA	Pag. 19
▪ FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ (FCDE)	pag. 20
▪ IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	pag. 24
▪ TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE	pag. 25
▪ INDEBITAMENTO	pag. 27
▪ ELENCO DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI	pag. 29

PREMESSA

La Legge 31 dicembre 2009, n. 196, ha avviato il processo di riforma della contabilità pubblica, denominato "armonizzazione contabile", con la finalità di rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili ed aggregabili, in quanto elaborati con le stesse metodologie e criteri contabili, in modo da soddisfare le esigenze informative connesse al coordinamento della finanza pubblica e alle verifiche del rispetto delle regole comunitarie.

Per gli enti locali la riforma contabile, introdotta dal D. Lgs. 118/2011 e dal DPCM 28 dicembre 2011, ha comportato un radicale cambiamento dei nuovi schemi ed allegati al bilancio ma anche dei concetti di competenza finanziaria, di residui, di avanzo di amministrazione, nonché l'introduzione di nuove poste di bilancio quali il Fondo Pluriennale vincolato e la reintroduzione della contabilità di cassa.

Una delle principali innovazioni della nuova contabilità finanziaria è rappresentata dal principio della competenza finanziaria cosiddetto "potenziata", che prevede che *"(...) Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E' in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati (...) L'accertamento costituisce la fase dell'entrata con la quale si perfeziona un diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare e si imputa contabilmente all'esercizio finanziario nel quale il diritto di credito viene a scadenza."*

Il rispetto del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata comporta, di conseguenza, l'introduzione di due istituti contabili, il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo pluriennale vincolato. Il primo è connesso all'accertamento integrale delle obbligazioni giuridiche attive: è esperienza comune che la previsione di un'entrata può non realizzarsi integralmente. La funzione del fondo crediti di dubbia esigibilità consiste nell'accantonare, nella parte spesa del bilancio, una quota di risorse che l'ente non può spendere in quanto non hanno avuto corrispondenza nel lato dell'entrata. La quantificazione di tale fondo in genere è fatta in base all'andamento delle entrate, e della quota parte di mancate entrate rispetto alle previsioni, degli ultimi 5 anni.

Il fondo pluriennale vincolato invece nasce dall'esigenza di mantenere gli equilibri di bilancio in seguito all'adozione del concetto di contabilità finanziaria potenziata, che non consente più il mantenimento dei cosiddetti impegni tecnici: ora l'imputazione della spesa a seconda della scadenza deve essere coerente con il mantenimento del pareggio finanziario, che deve permanere anche quando l'acquisizione delle risorse vincolate, e la conseguente imputazione a bilancio, è precedente all'esigibilità della spesa, che viene in tutto o in parte imputata negli esercizi successivi.

Nella pratica il fondo pluriennale vincolato, che rappresenta un saldo finanziario, è costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi

successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il fondo pluriennale serve dunque alla copertura degli impegni assunti in esercizi futuri ma derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti.

L'Amministrazione comunale ha previsto di approvare il Bilancio di Previsione 2021-2023 entro il 31/12/2020, cioè entro il termine previsto dalla normativa, potendo così evitare le difficoltà e i ritardi che una gestione in esercizio provvisorio necessariamente comporta.

Le previsioni di bilancio sono state formulate attenendosi alla normativa vigente, mantenendo immutate le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi, e adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base le previsioni iniziali e le previsioni assestate per il 2020.

Tuttavia, vista la situazione generale creatasi a causa dell'emergenza Covid-19, il criterio storico di allocazione delle risorse risulta affievolito per quanto riguarda le entrate derivanti dall'IMU e dall'addizionale comunale all'Irpef, che sono state ridotte in via prudenziale rispetto alle previsioni dell'esercizio 2020, considerato che le previsioni sia a livello nazionale che locale ipotizzano una diminuzione di entrate per i prossimi anni.

Inoltre, sempre in tema di emergenza Covid-19, è previsto nel disegno di legge di bilancio 2021, il cui iter è in corso, che le risorse del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali erogate nel 2020 ed eventualmente eccedenti le necessità dei singoli comuni per tale anno rimarranno nella disponibilità dei bilanci degli enti locali. Queste risorse, qualora accertate in sede di rendiconto, costituiranno una quota dell'avanzo vincolato di amministrazione che potrà essere utilizzata a titolo di ristoro della perdita di gettito per l'anno 2021 causata dall'emergenza Covid-19. Tutto questo al netto di eventuali altri interventi di natura finanziaria dello Stato a favore dei comuni, al momento non previsti ma auspicabili qualora dovesse perdurare la situazione emergenziale.

La legge di Bilancio 2019 (Legge n. 145/2018) ha disposto il superamento dei meccanismi e dei vincoli del saldo di finanza pubblica (patto di stabilità). In particolare l'art. 1 comma 821 della legge 145/2018 dispone che dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerino in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs n. 118/2011.

Ferma restando l'applicazione delle attuali norme in materia di contabilità finanziaria, con tale innovazione non sono quindi più necessari tutti gli adempimenti e le certificazioni previste per il pareggio di bilancio, comportando di conseguenza anche l'abolizione del sistema premiante e sanzionatorio.

L'equilibrio finanziario degli enti locali, quindi verrà perseguito applicando le sole norme del D. Lgs. 118/2011 e del TUEL. Con il Decreto Ministeriale 1 agosto 2019 vengono modificati i prospetti di verifica degli equilibri di bilancio, sottraendo dal risultato di competenza, oltre le quote accantonate finanziate nell'esercizio, anche le quote di risorse a destinazione vincolata non impegnate: l'equilibrio deve essere raggiunto ed attestato senza considerare i benefici derivanti da accantonamenti (quali il Fondo crediti dubbia esigibilità o il fondo rischi contenzioso) e da somme a destinazione vincolata accertate ma non impegnate.

A decorrere dall'esercizio finanziario 2019 è stato consentito lo sblocco della fiscalità locale, che consentirebbe l'innalzamento delle aliquote dei tributi locali agli enti che ancora non hanno raggiunto il limite massimo, previsto dalle norme vigenti, delle stesse aliquote. Il Comune di Lumezzane non si è avvalso di tale possibilità, né per l'esercizio 2020 né per il previsionale 2021-2023.

Viene poi confermato l'impianto normativo stabilito dal D. L. 124/2019 (c.d. decreto fiscale) per quanto riguarda i criteri di riparto del Fondo di solidarietà comunale. La componente del Fondo è distribuita ai Comuni in parte in base al metodo storico, e in parte sulla base di un sistema perequativo basato su fabbisogni standard e capacità fiscali. In questo ambito cambiano le percentuali di riparto su base perequativa: è previsto che per il 2021 la quota perequativa sia pari al 55% del Fondo, per poi crescere progressivamente del 5% all'anno fino a raggiungere il 100% nell'anno 2030.

Ancora, dall'anno 2020 è stata introdotta l'unificazione dell'Imu e della Tasi, al fine di eliminare una sorta di "doppione" e di semplificare la vita a cittadini e Enti locali. Tale operazione è stata effettuata sommando le aliquote dei rispettivi tributi, lasciando pertanto inalterato il gettito complessivo, ferma restando un'aliquota massima identica a quella che attualmente costituisce il tetto massimo complessivo dei 2 tributi, pari al 10,6% per mille.

Novità importanti sono attese anche per quanto riguarda la Tari. Dallo scorso anno sono state attribuite all'ARERA, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti. Nell'anno 2019 sono stati pubblicati i criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato di gestione dei rifiuti, già utilizzati per la predisposizione dei Piani finanziari dell'anno 2020. L'innovazione, prevista in un emendamento già presentato in commissione Bilancio alla Camera, consiste nel fatto che a decorrere dall'anno 2021 i comuni potranno approvare i piani finanziari, le tariffe e i regolamenti della Tari entro il termine del 30 aprile di ciascun anno, a regime.

Visti i tempi ristretti per la predisposizione dei Piani Finanziari, e le difficoltà nell'ottenere i dati necessari per il piano dai soggetti gestori, il Comune di Lumezzane si è avvalso di tale novità normativa, inserendo a bilancio gli introiti da tariffa e i costi del servizio nella logica utilizzata negli anni precedenti per la redazione del Piano Finanziario Tari, integrandoli con le novità introdotte da Arera nel corso del 2019. Essendo materia ancora in divenire, potendo essere ancora modificata in dettaglio, il Comune di Lumezzane si riserva di modificare entro il 30 aprile 2021, sia nella parte entrata che nella parte spesa del bilancio, gli stanziamenti, operando le eventuali variazioni a seguito dell'approvazione del piano Finanziario Tari definitivo e conseguentemente delle tariffe Tari per l'anno 2021.

Si ricorda che la Legge di conversione del D.L. 124 del 2019, ha previsto la proroga delle deroghe introdotte ai coefficienti per l'approvazione delle tariffe Tari inseriti nelle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al D.P.R. 158 del 1999, con possibilità di variare tali coefficienti con valori inferiori ai minimi o superiori ai massimi nei limiti del 50%.

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di

bilancio di previsione 2021-2023.

Si ricordano le principali innovazioni della contabilità armonizzata per quanto riguarda la lettura dei documenti costituenti il bilancio di previsione:

il Documento Unico di Programmazione (DUP) in luogo della Relazione previsionale e programmatica; il Dup costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario per tutti gli altri documenti di programmazione;

differenti schemi di bilancio, con una diversa struttura delle entrate e delle spese;

le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;

l'impostazione di differenti piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;

la diversa articolazione della parte Entrata in Titoli e Tipologie, in sostituzione della precedente ripartizione in Titoli, Categorie e Risorse;

la diversa articolazione della parte spesa in Missioni, Programmi e Titoli, sostituendo la precedente struttura per Titoli, Funzioni, Servizi e Interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'ente, bensì tassativamente definita dalla normativa.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la nota è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

QUADRO RIASSUNTIVO BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

ENTRATE

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00		
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	12.112.468,00	12.162.468,00	12.162.468,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	403.030,00	403.030,00	403.030,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.295.405,33	2.287.921,33	2.236.018,65
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.451.670,00	6.163.100,00	4.278.310,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	772.530,00	1.280.000,00	242.500,00
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	500.000,00	500.000,00	500.000,00
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.684.000,00	3.684.000,00	3.684.000,00
	TOTALE TITOLI	22.219.103,33	26.480.519,33	23.506.326,65
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	22.219.103,33	26.480.519,33	23.506.326,65

USCITE

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0	0	0
1	SPESE CORRENTI	14.025.265,33	14.005.059,33	14.045.931,65
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	3.335.838,00	7.544.738,00	4.622.448,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	674.000,00	746.722,00	653.947,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	500.000,00	500.000,00	500.000,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.684.000,00	3.684.000,00	3.684.000,00
	TOTALE TITOLI	22.219.103,33	26.480.519,33	23.506.326,65
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	22.219.103,33	26.480.519,33	23.506.326,65

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2019

Si riporta il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019, come approvato con il rendiconto della gestione relativo all'anno 2019, suddiviso nelle componenti fondi accantonati, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi liberi.

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019	
Risultato di Amministrazione al 31/12/2019 (A)	6.981.004,519
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2019	3.550.316,93
Fondo rischi al 31/12/2019	400.000,00
Fondo accantonamenti vari (indennità fine mandato del Sindaco, fondo progettazioni, perdite società partecipate) al 31/12/2019	53.931,14
Totale parte accantonata (B)	4.004.248,07
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	918.367,77
Vincoli derivanti da trasferimenti	0
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0
Altri vincoli da specificare	0
Totale parte vincolata (C)	918.367,77
Totale parte destinata agli investimenti (D)	120.083,49
Totale parte disponibile (E) =(A)-(B)- (C)-(D)	1.938.305,18

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2020

Il prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione costituisce un allegato obbligatorio al bilancio di previsione ed evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente, consentendo l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. L'obiettivo fondamentale della tabella dimostrativa è la verifica dell'esistenza di un eventuale disavanzo e, quindi, l'esigenza di provvedere alla relativa copertura.

Nella prima parte del prospetto si determina il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2020, alla data di redazione del bilancio di previsione 2021, mentre nella seconda parte viene rappresentata la composizione dell'avanzo stesso.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	6.981.004,51
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	2.388.851,37
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	18.081.280,27
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	17.306.555,88
(-)	Riduzioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	144.842,46
(+)	Riduzioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2021	10.289.422,73
(+)	Entrate che si prevedono di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	2.400.000,00
(-)	Uscite che si prevedono di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	5.050.000,00
(-)	Riduzione dei residui attivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	250.000,00
(+)	Incremento dei residui attivi, presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	50.000,00
(+)	Riduzione dei residui passivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	40.000,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	7.479.422,73

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	4.660.405,09
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo Contenzioso	400.000,00
	Altri accantonamenti	85.444,10
	B) Totale parte accantonata	5.145.849,19
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.237.263,57
	Vincoli derivanti da trasferimenti	
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
	Altri vincoli da specificare	
	C) Totale parte vincolata	1.237.263,57
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	130.083,49
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	966.226,48

Nel Bilancio di previsione 2021 non è stata prevista l'applicazione dell'avanzo presunto.

EQUILIBRI DI BILANCIO

I principali equilibri di bilancio che devono essere rispettati in sede di programmazione, nonché di gestione, sono i seguenti:

- Equilibrio Finanziario Complessivo

Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario complessivo, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese, comprendendo l'avanzo e il disavanzo di amministrazione.

ENTRATE

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00		
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	12.112.468,00	12.162.468,00	12.162.468,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	403.030,00	403.030,00	403.030,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.295.405,33	2.287.921,33	2.236.018,65
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.451.670,00	6.163.100,00	4.278.310,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	772.530,00	1.280.000,00	242.500,00
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	500.000,00	500.000,00	500.000,00
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.684.000,00	3.684.000,00	3.684.000,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	22.219.103,33	26.480.519,33	23.506.326.65

SPESE

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0	0	0
1	SPESE CORRENTI	14.025.265,33	14.005.059,33	14.045.931,65
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	3.335.838,00	7.544.738,00	4.622.448,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	674.000,00	746.722,00	653.947,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	500.000,00	500.000,00	500.000,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.684.000,00	3.684.000,00	3.684.000,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	22.219.103,33	26.480.519,33	23.506.326.65

- **Equilibrio Economico-Finanziario di parte Corrente, di parte Capitale e Finale**

L'articolo 1, commi 819 e seguenti della Legge 145 del 2018 (Legge di bilancio per l'anno 2019), ha abolito per molti enti appartenenti alla Pubblica amministrazione, tra cui i Comuni, l'obbligo del pareggio di bilancio previsto in attuazione della Legge 243 del 2012. Ciò ha fatto sì che, conseguentemente, sia venuto meno l'apparato sanzionatorio che l'applicazione di tali norme comportava.

Il cambiamento per la finanza pubblica è davvero sostanziale: Dopo 19 anni viene meno l'applicazione del Patto di stabilità, che era stato introdotto con la Legge 488 del 1998, e successivamente, a decorrere dall'esercizio 2016, si era trasformato nel pareggio di bilancio.

D'ora in poi, salve ulteriori modifiche legislative, l'unico equilibrio da rispettare sarà quello intrinseco al sistema di bilancio, come normato dall'ordinamento finanziario degli enti locali. Il vincolo di legge è previsto dall'art. 162 comma 6 del Testo Unico Enti Locali, che prevede di fatto 3 saldi in equilibrio: corrente, di parte capitale e finale. L'equilibrio corrente di competenza richiede che le spese correnti, sommate a quelle relative ai trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possano essere complessivamente superiori alle previsioni dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'avanzo di parte corrente e non possano avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni indicate nei principi contabili.

Il Comune di Lumezzane ha predisposto il bilancio in applicazione della normativa attualmente vigente, riportando i seguenti risultati ai fini del pareggio di bilancio:

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		2021	2022	2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		5.351.975,55		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	14.810.903,33	14.853.419,33	14.801.516,65
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00- Spese correnti	(-)	14.025.265,33	14.005.059,33	14.045.931,65
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		848.395,09	848.395,09	848.395,09
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	674.000,00	746.722,00	653.947,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		111.638,00	101.638,00	101.638,00
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00

<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	111.638,00	101.638,00	101.638,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.224.200,00	7.443.100,00	4.520.810,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	111.638,00	101.638,00	101.638,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.335.838,00	7.544.738,00	4.622.448,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)	(+)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DI INVESTIMENTI PLURIENNALI		0,00	0,00	0,00

PREVISIONI DI BILANCIO

Con riferimento agli stanziamenti di entrata le previsioni sono state effettuate secondo criteri di seguito riportati. Le Entrate sono suddivise per Titoli, secondo la fonte di provenienza, a loro volta articolati in tipologie e categorie.

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	12.112.468,00	12.162.468,00	12.162.468,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	403.030,00	403.030,00	403.030,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.295.405,33	2.287.921,33	2.236.018,65
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.451.670,00	6.163.100,00	4.278.310,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	772.530,00	1.280.000,00	242.500,00
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	500.000,00	500.000,00	500.000,00
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.684.000,00	3.684.000,00	3.684.000,00
	TOTALE TITOLI	22.219.103,33	26.480.519,33	23.506.326,65

TITOLO I – ENTRATE CORRENTI

IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI.

La tipologia “Imposte, tasse e proventi assimilati” riunisce tutte le forme di prelievo effettuate direttamente dall’ente nell’esercizio della propria capacità impositiva.

IMU: la legge n. 160 del 2019 ha previsto che dall’esercizio finanziario 2020 l’IMU e la TASI venissero unificate in un unico prelievo. Il comune di Lumezzane ha stabilito per l’IMU per il 2020 un’aliquota risultante dalla sommatoria delle precedenti aliquote Imu e Tasi, preventivando un gettito complessivo pari a € 5.176.000,00.

Per il 2021 vengono confermate le aliquote vigenti, ma viene ridotto il gettito previsto a € 5.026.000,00, in considerazione del periodo di gravi difficoltà economiche causate dall’emergenza virus Covid-19.

Inoltre l’ufficio tributi ha previsto accertamenti riguardo ai versamenti degli anni precedenti, relativi alla sola Imu con esclusione della Tasi, quantificati in € 548.000,00, a cui è stato appostato in parte Spesa del bilancio un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità quantificato in € 299.920,40, per un importo netto previsto per le entrate da accertamenti di € 248.079,60. Si prevede rispetto al previsionale 2020 una perdita netta del gettito Imu complessivo di € 86.920,40.

L’aliquota ordinaria per il Comune di Lumezzane è fissata al 9,9 per mille, corrispondente alla somma delle aliquote Imu e Tasi in vigore fino al 2019. L’IMU non si applica alle abitazioni principali, fatta eccezione per le abitazioni c.d. di lusso (categorie catastali A1, A8 e A9) per le quali l’imposta si applica

nella misura del 6 per mille. Il gettito ad aliquota base (7,6 per mille) degli immobili produttivi classificati nella categoria D è riservato allo Stato, che lo introita e lo trattiene direttamente. È prevista, inoltre, un'entrata di € 5.000,00 per i recuperi di ICI dovuta per anni precedenti e non versata.

TASI riscossa a seguito di attività di verifica e controllo: si è agito in maniera analoga all'Imu prevista per le attività di verifica e controllo, utilizzando sempre come base le previsioni definitive e i gettiti riscontrati negli anni precedenti. Lo stanziamento relativo al gettito per le attività di verifica è pari a € 175.000,00, a cui va però appostato nella parte Spesa del bilancio un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità quantificato in € 109.147,50, con un decremento netto del gettito Tasi complessivo rispetto al previsionale 2020 di € 10.147,50. L'aliquota stabilita fino all'anno 2019 era pari al 2,3 per mille. Si ricorda che l'aliquota massima era fissata dal legislatore nel 2,5 per mille. Dal 2016 l'abitazione principale era esente dalla Tasi, sia per il titolare del diritto reale sull'immobile che per l'occupante. Il gettito della Tasi era diretto alla copertura dei costi dei servizi indivisibili.

TARI: l'introito previsto è pari ad € 2.767.968,00, in aumento di € 21.968,00 rispetto al previsionale anno 2020, in cui era inizialmente previsto in € 2.746.000,00. Il gettito è stato previsto sulla base dello schema di Piano Finanziario per la gestione di rifiuti, ai sensi delle disposizioni vigenti e della delibera di Arera n. 443 del 2019, e comportante alcune differenze rispetto ai criteri di costituzione utilizzati fino al 2019. Si rimanda alla premessa della presente nota integrativa per quanto riguarda la tempistica di approvazione del Piano finanziario Tari e le relative tariffe. Viene altresì confermato che il Piano finanziario deve concorrere alla copertura integrale dei costi ivi previsti, secondo la nuova metodologia. Nel Regolamento comunale della TARI sono previste agevolazioni per alcune categorie di soggetti.

Addizionale comunale all'irpef: Il tributo viene versato dai contribuenti che hanno domicilio fiscale nel Comune di Lumezzane, e si applica nella misura del 6 per mille del reddito dichiarato. La previsione per il 2021 è pari ad € 1.890.000,00, in diminuzione di € 50.000,00 rispetto al gettito inizialmente previsto per il 2020, e quantificato in base all'andamento delle riscossioni dell'anno in corso, ma anche sulla scorta delle difficoltà economiche che si prevede deriveranno dall'emergenza causata dal virus Covid-19. L'importo è comunque compreso nel limite previsto dai principi contabili del D.lgs. 118/2011.

FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI.

Fondo di solidarietà comunale: per il 2021 è stato previsto in € 1.690.000,00, inferiore di € 30.000,00 rispetto allo stanziamento iniziale dell'anno 2020, che ammontava a € 1.720.000,00, e in decisa flessione rispetto allo stanziamento definitivo per l'anno 2019, pari a 1.766.757,85. Tale dinamica è motivata dal meccanismo di costituzione del fondo, che tiene conto della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard di ciascun comune. Poiché l'incidenza di tale quota è in progressivo aumento negli anni dal 2015 al 2030 (per il 2021 è pari al 55%, per il 2022 al 60%, e per il 2023 è pari al 65%), e avendo il Comune di Lumezzane accusato riduzioni a carico del fondo negli anni precedenti, si è applicata una

progressiva riduzione dell'importo sul valore assoluto del Fondo. Per l'anno 2022 il fondo di solidarietà è stato previsto in € 1.670.000,00 e per l'anno 2023 in € 1.650.000,00.

TITOLO II – TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate di questo Titolo sono suddivise in 5 tipologie, con riferimento ai soggetti eroganti e comprendono principalmente contributi finalizzati a spese correnti.

I trasferimenti correnti previsti da parte dello Stato assommano per il 2021 ad € 170.030,00, in leggera diminuzione rispetto al previsionale 2020 in cui erano previsti in € 172.800,00. Nel dettaglio sono costituiti da € 4.000,00 a titolo di 5 per mille per attività sociali, € 72.000,00 per trasferimenti compensativi Imu immobili merce e addizionale comunale all'irpef, ed € 87.230,00 per servizi educativi e di istruzione. Vi sono inoltre € 6.800,00 per rimborsi Istat per indagini statistiche.

E' inoltre previsto nel disegno di legge di bilancio un fondo destinato ai comuni per l'emergenza Covid-19, ma al momento non è quantificabile l'importo assegnato a ciascun comune. Tale fondo risulta attualmente di importo pari a € 500 milioni per tutto il comparto comuni, province e città metropolitane.

Non si prevedono altri trasferimenti statali, anche se il Fondo di solidarietà comunale, nonostante risulti appostato al Titolo I dell'Entrata, comporti somiglianze con i meccanismi dei trasferimenti che sulla carta lo Stato ha praticamente eliminato.

L'attuale quadro finanziario dei Comuni si inserisce in uno scenario di finanza pubblica completamente modificato e indebolito dalla crisi economica derivante dall'emergenza Covid-19, i cui effetti si sono già riverberati nei confronti delle entrate degli enti territoriali, ma la cui portata futura è ancora tutta da verificare. Nel corso del 2020 si è assistito ad un intervento massiccio da parte dello Stato nei confronti della finanza locale, che ha ricevuto circa 4,2 miliardi per quanto riguarda il comparto comuni, al fine di sostenere i bilanci degli enti pubblici ma anche lo svolgimento dei servizi essenziali per i cittadini, nonché di favorire il sostegno alle attività produttive particolarmente colpite dalla chiusura a causa dell'emergenza Covid-19. Per l'anno 2021 non è previsto un simile impegno da parte dello Stato, come si è visto dallo stanziamento di 500 milioni di € sopra richiamato, di cui 450 milioni di competenza dei comuni. Si rimanda alle premesse della presente nota integrativa in merito all'utilizzo nel 2021 di eventuali economie dei fondi erogati nel corso del 2020.

Rispetto al Bilancio di Previsione per l'anno 2020, si assiste ad una sostanziale stabilità del gettito dei trasferimenti regionali per l'anno 2021, che si confermano in € 230.000,00. La parte di trasferimenti socio assistenziali rappresenta l'importo più elevato dei trasferimenti regionali, che per il 2021 si confermano in € 175.000,00, e ricomprendono il centro di aggregazione giovanile, gli affidi dei minori alle famiglie e gli inserimenti dei minori in comunità, per i quali la regione contribuisce con i trasferimenti alla copertura di parte delle spese. A questi si aggiungono € 50.000,00 a titolo di contributo regionale per fondo affitti. Sono inoltre previsti € 5.000,00 a titolo di trasferimenti regionali in materia di sicurezza.

Per quanto riguarda i trasferimenti dalla Provincia, anche per l'anno 2021 sono azzerati; negli anni precedenti riguardavano il rimborso spese sostenute dall'Amministrazione Comunale per il servizio di assistenza all'autonomia personale dei minori disabili, frequentanti gli istituti superiori del territorio.

Sono previsti trasferimenti da parte dei comuni che usufruiscono, per specifiche finalità, del servizio di Polizia locale del Comune di Lumezzane. L'ammontare previsto per il rimborso di tali servizi è pari a € 3.000,00. Non è al momento previsto il rinnovo della convenzione stipulata con il Comune di Sarezzo in materia di Polizia Locale.

TITOLO III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 5 categorie con riferimento alla loro natura.

La previsione per l'anno 2021 ammonta ad € 2.295.405,33, in apparente aumento di € 62.485,00 rispetto al previsionale 2020 che stanziava per tali tipologie di entrata € 2.232.920,33. In realtà, come verrà spiegato in seguito, dall'anno 2021 entrano a far parte del Titolo 3° delle entrate gli introiti dell'ex imposta di pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni, quantificati complessivamente in € 105.000,00.

Le entrate da vendita di beni e servizi sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi. Le entrate derivanti dalla gestione dei beni sono previste in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti, all'andamento storico per le concessioni cimiteriali. Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal servizio di vigilanza. Infine, gli interessi attivi sono ormai ridotti ai minimi termini per i bassi tassi di interesse presenti sui mercati e per le norme vigenti in materia di Tesoreria unica.

Le principali voci in diminuzione sono rappresentate da minori introiti per refezione scolastica (€ 10.000,00), rette frequenza scuole materne (€ 13.000,00), rette di frequenza Centri di Aggregazione Giovanile (€ 5.000,00) e da parte del nuovo canone unico patrimoniale di occupazione temporanea di spazi relativo ai mercati (10.000,00). Non si rilevano incrementi di introiti da segnalare.

Canone Unico Patrimoniale : questo "nuovo" prelievo, di natura patrimoniale, è destinato a sostituire dal 2021 il comparto dei tributi considerati minori, costituiti essenzialmente dall'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, dal canone di occupazione di spazi e aree pubbliche (Cosap) e dal canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari. Le entrate derivanti dalla pubblicità e affissioni erano precedentemente appostate al Titolo 1° delle entrate, mentre il canone di occupazione di spazi e aree pubbliche era già appostato al Titolo 3°. Il canone viene disciplinato dagli enti attraverso un regolamento; deve essere assicurato un gettito pari a quello conseguito dai canoni e tributi sostituiti dal canone. E' comunque possibile variare il gettito con la modifica delle tariffe.

Il gettito totale previsto è pari a € 190.937,00; il gettito previsto nell'anno 2020 per le imposte e i canoni sostituiti era pari a € 200.937,00.

TITOLO IV – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate di questo Titolo sono suddivise in tipologie con riferimento alla loro natura e alla loro fonte di provenienza.

Contributi agli investimenti: i contributi agli investimenti previsti nel triennale ammontano ad € 7.526.870,00 e riguardano trasferimenti regionali per gli anni 2021 e 2022 per € 6.649.570,00 destinati per € 1.529.570,00, anno 2021, ad interventi su edifici scolastici, nello specifico per ampliamento e adeguamento sismico scuola caduti per la patria, e per € 5.120.000,00, anno 2022, al Polo scolastico di San Sebastiano e adeguamento energetico scuole Seneci-Gnutti. Sono poi previsti trasferimenti ministeriali nell'anno 2021 per € 130.000,00, sempre destinati ad interventi scolastici. Sono quindi previsti € 117.000,00 nell'anno 2021 a titolo di trasferimenti regionali per impianti sportivi, € 40.000,00 da trasferimenti regionali anno 2021 per impianti di videosorveglianza e € 500.000,00 da trasferimenti regionali anno 2022 per interventi su strade. Infine sono previsti nel 2021 € 90.000,00 a titolo di trasferimenti da privati per interventi su opere di urbanizzazione e € 300,00 (100,00 in ciascun anno del triennio) dal Consiglio Valle Sabbia per investimenti in materia di riqualificazione ambientale.

Entrate da alienazioni: nel triennio sono previsti € 212.000,00 così suddivisi:

- Concessioni cimiteriali, quantificate in € 50.000,00 in ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023;
- € 30.000,00 (10.000,00 in ciascun anno del triennio) da alienazioni di diritti su immobili, consistenti nei corrispettivi per la decadenza dei vincoli di godimento su alcuni immobili;
- € 2.000,00 nell'anno 2021 da vendita rateale di abitazioni di edilizia residenziale pubblica;
- € 30.000,00 (10.000,00 in ciascun anno del triennio) da alienazioni di immobile comunale.

Altre entrate in conto capitale: negli anni 2021 e 2022 sono rappresentate dai proventi per il rilascio dei permessi a costruire, quantificati in € 473.000,00, compresa la quota di € 50.000,00 da destinare a parcheggi, € 10.000,00 per interventi di riqualificazione urbana, € 10.000,00 destinati a interventi a rilevanza ecologica e € 3.000,00 destinati ad interventi per misure di invarianza idraulica e idrologica. La previsione è stata effettuata sulla base dell'andamento storico dell'entrata negli ultimi anni.

Da segnalare che a decorrere dall'esercizio 2018 è cambiata la normativa per l'utilizzo delle entrate derivanti da permessi a costruire, che devono obbligatoriamente essere vincolate per specifiche categorie di interventi, tra i quali la realizzazione e manutenzione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, il risanamento di complessi edilizi nei centri storici e nelle periferie degradate, l'acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio e per interventi di demolizione di costruzioni abusive. Per l'anno 2023, oltre all'entrata per permessi a costruire quantificata sempre in € 473.000,00, sono previsti oneri da comparto per € 3.735.210,00.

TITOLO VI – ACCENSIONE DI PRESTITI

In questo Titolo sono indicate le entrate previste e derivanti dall'accensione di mutui e prestiti a rimborso destinati a finanziare spese in conto capitale.

Nel triennio è prevista l'accensione di prestiti per € 2.295.030,00. In tale importo nell'anno 2021 sono previsti € 655.530,00 per ampliamento e adeguamento sismico della scuola primaria Caduti per la Patria e € 117.000,00 per investimenti nel settore sportivo. Nel 2022 è prevista l'accensione di un mutuo per € 1.280.000,00 per ristrutturazione Polo scolastico di San Sebastiano e adeguamento energetico scuole Seneci-Gnutti. Infine nel 2023 è prevista l'accensione di un mutuo per € 242.500,00 destinato al completamento della strada di collegamento Via Montini - Via Vespucci.

TITOLO VII – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Questo Titolo comprende le entrate derivanti dalle anticipazioni effettuate dall'Istituto Tesoriere per fare fronte a momentanee carenze di cassa dell'Ente.

Per il triennio 2021-2023 non è previsto il ricorso ad anticipazioni, tuttavia è stato stanziato l'importo di € 500.000,00 sia nella parte entrata che nella parte spesa del bilancio, a titolo del tutto prudenziale. Il Comune di Lumezzane non ha mai fatto ricorso, quantomeno negli ultimi 20 anni, ad anticipazioni di tesoreria.

SPESA

Con riferimento agli stanziamenti di spesa le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri:

TITOLO I - Spese correnti.

- Le spese correnti (Titolo I) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche il Fondo crediti di dubbia esigibilità, il Fondo di riserva e il Fondo per passività potenziali.
- Le spese correnti sono state calcolate tenendo conto in particolare di:
 1. Personale attualmente in servizio, e considerando il margine limitato consentito dalle normative per la sostituzione parziale del personale cessato;
 2. Interessi su mutui e Boc in ammortamento, per la maggior parte ad interesse fisso, calcolando per i tassi variabili un prudenziale euribor, rispetto ai tassi vigenti attualmente, che risultano al momento non particolarmente elevati, seppure al rialzo rispetto al passato;
 3. Contratti e convenzioni in essere;
 4. Spese per utenze e servizi di rete;
 5. Spese fisse e per imposte e tasse;
 6. Del livello quantitativo e qualitativo dei servizi alla persona, in particolare nei servizi sociali.

L'ammontare delle spese correnti per l'anno 2021 è pari a € **14.025.265,33**, per l'anno 2022 € **14.005.059,33** e per l'anno 2023 € **14.045.931,65**. Si illustrano nel seguente prospetto gli importi suddivisi per macroaggregato:

Titolo 1 Spese correnti	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente	3.489.160,02	3.261.399,29	3.261.399,29	3.261.399,29
Macroaggregato 102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	251.482,58	236.471,00	236.471,00	236.471,00
Macroaggregato 103 - Acquisto di beni e servizi	7.121.002,26	7.296.773,20	7.286.573,20	7.281.573,20
Macroaggregato 104 - Trasferimenti correnti	3.566.643,00	1.659.045,82	1.659.045,82	1.659.045,82
Macroaggregato 107 - Interessi passivi	111.880,00	85.090,00	73.053,00	94.334,00
Macroaggregato 108 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	77.675,00	79.300,00	79.300,00	79.300,00
Macroaggregato 110 - Altre spese correnti	1.691.016,98	1.407.186,02	1.409.217,02	1.433.808,34
Totale titolo 1 spese correnti	16.308.859,84	14.025.265,33	14.005.059,33	14.045.931,65

SPESE POTENZIALI

Si riporta di seguito una sintetica spiegazione dei Fondi accantonati a Bilancio per spese potenziali.

- **Fondo crediti di dubbia esigibilità:** una delle maggiori novità nell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di accantonamenti per spese potenziali e la costituzione, come in precedenza accennato, del fondo crediti di dubbia esigibilità, destinato a coprire l'eventuale parziale mancata riscossione di entrate incerte nel loro complesso, considerate pertanto di dubbia riscossione. Il Fondo crediti di dubbia esigibilità appostato per l'anno 2021 ammonta a € 848.395,09. Si rimanda all'approfondimento relativo a tale Istituto riportato nelle pagine seguenti.
- **Fondo garanzia crediti commerciali:** ai sensi della normativa vigente, a partire dal 2021 le pubbliche amministrazioni non in regola con i tempi di pagamento dei propri debiti commerciali sono tenute a stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un fondo di garanzia sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, destinato a confluire a fine esercizio nel risultato di amministrazione. Il Comune di Lumezzane non ha stanziato al riguardo alcun importo, non risultando a suo carico debiti commerciali scaduti né il mancato rispetto dei tempi di pagamento delle fatture. Si ritiene che l'attuale situazione di tempestività dei pagamenti possa essere mantenuta anche per l'anno 2021.
- **Fondo rischi:** Tra le spese potenziali che sono oggetto della costituzione del Fondo rischi rientrano le spese derivanti da contenzioso. Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza,

stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva.

Per gli anni 2021-2023 non sono stati accantonati ulteriori importi nel bilancio di previsione del Comune di Lumezzane oltre a quelli che risultano già accantonati. Risulta infatti accantonato nell'avanzo di amministrazione un Fondo rischi ammontante a € 400.000,00. Dalla relazione agli atti del servizio Patrimonio, in merito ai contenziosi in corso, risultano attualmente 2 cause comportanti possibilità di soccombenza per il Comune, di cui una senza richiesta di risarcimento danni. Per quanto riguarda il contenzioso in essere che presenta richiesta di risarcimento, essendo al momento stimato al 50% il rischio di soccombenza, la quantificazione dell'importo da accantonare a fondo rischi è pari a € 384.320,60, somma già ricompresa nell'accantonamento nell'avanzo di amministrazione.

- **Fondo di Riserva:** l'articolo 166, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000 obbliga gli enti locali ad iscrivere in bilancio un fondo di riserva il cui importo varia da un minimo dello 0,30% ad un massimo del 2% delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

In sede di bilancio di previsione è stato iscritto alla Missione 20, Programma 01, un fondo di riserva di €. 225.277,97 per il 2021, di €. 212.308,97 per il 2022 e di €. 221.900,29 per il 2023.

Tale dotazione risulta coerente con i vincoli previsti dall'articolo 166 del Tuel, come dimostrato dal seguente prospetto:

Descrizione	riferimenti al bilancio	2021	%	2022	%	2023	%
Spese correnti iscritte nel bilancio di previsione iniziale	Titolo I	14.025.265,33		14.005.059,33		14.045.931,65	
Quota minima 0,30%		42.075,80	0,30%	42.015,18	0,30%	42.137,79	0,30%
Quota massima 2,00%		280.505,31	2,00%	280.101,19	2,00%	280.918,63	2,00%
Fondo di riserva a Bilancio	Missione 20	225.277,97	1,61%	212.308,97	1,52%	221.900,29	1,58%

- **Fondo di riserva di cassa:** In forza di quanto disposto dall'art. 166, comma 2-quater, del D.Lgs. n.267/2000, gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali in termini di cassa, da utilizzarsi mediante deliberazioni della Giunta comunale. In sede di bilancio di previsione è stato iscritto alla Missione 20, Programma 01, un fondo di riserva di cassa complessivo di €. 225.000,00 per il 2021 (primo anno della previsione). Tale dotazione risulta coerente con i vincoli previsti dall'articolo 166, comma 2-quater, del Tuel, come dimostrato dal seguente prospetto:

Descrizione	riferimenti al bilancio	2021	%
Spese finali di cassa	Quadro generale riassuntivo	20.984.596,6	
Quota minima 0,2%		41.969,190	0,20%
Fondo di riserva di cassa	Missione 20	225.000,00	1,07%

GESTIONE DI CASSA

Con riferimento alle previsioni di cassa ed i relativi stanziamenti, tenuto conto del principio della competenza finanziaria potenziata ai sensi del D. Lgs. 118/2011, sono stati stimati per quanto riguarda l'entrata:

- L'effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio;
- Le previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;

Per quanto riguarda la spesa in relazione:

- ai debiti maturati
- ai flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.);
- alle scadenze contrattuali;
- ai crono programmi degli investimenti.

Previsioni di Cassa Anno 2021

Entrate	Previsioni di Cassa 2021	Spese	Previsioni di Cassa 2021
Fondo di Cassa Presunto Inizio Esercizio	5.351.975,55		
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.256.677,83	1 Spese correnti	15.329.214,36
2 Trasferimenti correnti	552.526,55	2 Spese in conto capitale	5.655.382,24
3 Entrate extratributarie	3.009.278,44		
4 Entrate in conto capitale	4.285.686,27	Spese per incremento di	
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	3 attività finanziarie	0
6 Accensione prestiti	1.015.326,95	4 Rimborso di prestiti	674.000,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	5 Chiusura anticipaz. da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	3.891.379,26	7 Spese per conto terzi e partite di giro	4.058.650,35
TOTALE TITOLI ENTRATE	27.510.875,30	TOTALE TITOLI SPESE	26.217.246,95
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	32.862.850,85	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	26.217.246,95
Fondo di Cassa Finale Presunto	6.645.603,90		

E' stato verificato che i ritardi sui termini di versamento da parte dello Stato di imposte e fondi

perequativi, in vigore della normativa attuale, nonché delle scadenze in materia tributaria non dovrebbero determinare ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria, in quanto ad oggi la situazione di cassa è sotto controllo e fino ad ora non si è mai ricorsi ad anticipazioni di tesoreria.

Nel corso della gestione saranno sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziari e di competenza, al fine di rispettare i termini di pagamento delle fatture.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ (FCDE)

Il vigente principio contabile prevede che le entrate, in linea generale, vengano accertate per l'intero importo del credito, al lordo delle entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale. A tal fine è obbligatorio stanziare nel bilancio di previsione una apposita posta contabile denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti, applicando la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluirà nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

La legge di stabilità per l'anno 2015 prima, e la legge di bilancio per il 2018 poi (Legge 205/2017) hanno permesso di stanziare, nei primi anni di applicazione della riforma contabile, una percentuale inferiore al 100% dell'accantonamento quantificato secondo le nuove norme e riportato nel prospetto allegato al bilancio di previsione. Le percentuali vigenti, in progressivo aumento, sono attualmente così stabilite per i rispettivi anni:

- anno 2015: 36%
- anno 2016: 55%
- anno 2017: 70%
- anno 2018: 75%
- anno 2019: 85%
- anno 2020: 95%
- dal 2021: 100%

L'art. 107 bis del DL 18/2020, ha stabilito che, a decorrere dal bilancio di previsione 2021 e dal rendiconto 2020, i comuni possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei Titoli 1 e 3 utilizzando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020. -.

Il Comune di Lumezzane per il Bilancio 2021-2023 ha stanziato quale accantonamento al Fondo crediti di

dubbia esigibilità l'intera quota del credito (100%) che si prevede si formerà negli esercizi finanziari.

Nella previsione del bilancio 2021-2023 sono state seguite le regole previste dalla normativa circa l'individuazione delle entrate da assoggettare al fondo crediti di dubbia esigibilità e la loro quantificazione individuando, per il Comune di Lumezzane, le seguenti categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione:

1. IMU riscossa a seguito di attività di verifica e controllo;
2. TASI riscossa a seguito di attività di verifica e controllo;
3. TARI – Tassa sui rifiuti;
4. Sanzioni CDS;
5. Proventi dell'illuminazione votiva;
6. Refezione scolastica;
7. Rette frequenza scuole materne;
8. Rette frequenza Centro aggregazione giovanile;
9. Proventi per il trasporto alunni;
10. Proventi servizi scolastici;
11. Canone per l'occupazione temporanea di spazi e aree pubbliche ufficio commercio.

La scelta è ricaduta sulle suddette entrate, in quanto, le altre entrate correnti non hanno dato luogo a crediti di dubbia e difficile esazione.

Dopo l'individuazione delle categorie di dubbia esigibilità, è necessario calcolare per ciascuna di esse la media tra gli incassi e gli accertamenti degli esercizi dal 2015 al 2019; la vigente normativa prevede le seguenti modalità di calcolo:

1. Media semplice
2. rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
3. media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Per ciascuno dei 3 metodi riportati è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti; per gli anni dal 2015 al 2019 (cioè a decorrere dall'entrata in vigore della contabilità armonizzata) sono stati considerati gli incassi di competenza sommati alle riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, applicando la formula seguente:

incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in conto residui X

Accertamenti esercizio X

Tale formula viene applicata dal programma informatico attualmente in uso al Comune di Lumezzane, fatta salva la scelta per uno dei metodi alternativi di calcolo del FCDE, ed è stata utilizzata per le seguenti categorie di entrate:

TARI – Tassa sui rifiuti;
Sanzioni CDS;
Proventi dell'illuminazione votiva;
Refezione scolastica;
Rette frequenza scuole materne;
Rette frequenza Centro aggregazione giovanile;
Proventi per il trasporto alunni;
Proventi servizi scolastici;
Canone per l'occupazione temporanea di spazi e aree pubbliche

Gli anni considerati nel quinquennio sono quelli tra il 2015 e il 2019, per i quali, effettuati i calcoli, è risultata la media delle riscossioni effettivamente intervenute negli anni di riferimento.

La differenza, cioè la media delle percentuali di mancate riscossioni, è stata applicata in parte spesa come Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Per la **Tari**, in vigore dal 2014, la percentuale di accantonamento del 11,92% è stata effettuata con le modalità sopra esposte e applicando la formula richiamata, considerando tutti e 5 gli anni di gestione del tributo, dal 2015 al 2019. Il FCDE calcolato per la Tari ammonta per ciascun anno del triennio 2021-2023 a € 329.941,79.

Lo stesso procedimento è stato applicato per le **Sanzioni amministrative per violazioni al Codice della strada**, fino al 2014 riscosse per cassa. Anche in questo caso si è considerato il rapporto tra le sanzioni emesse negli anni dal 2015 al 2019 e le riscossioni effettuate nell'anno X e nell'anno X+1 in conto residuo X. E' risultata non riscossa in media una percentuale del 42,90%. Il fondo crediti di dubbia esigibilità ammonta pertanto ad € 85.800,00 per ciascun anno del triennio.

Per altre categorie di entrate, cioè IMU e TASI riscosse tramite attività di verifica e controllo, si è utilizzato un metodo manuale, per specifiche motivazioni.

IMU riscossa a seguito di attività di verifica e controllo: poiché la contabilizzazione di tale tipologia di entrata è avvenuta a partire dall'anno 2017, gli anni utilizzati per il calcolo della media del non riscosso per la determinazione dell'accantonamento al F.C.D.E. sono stati quelli compresi tra il 2017 ed il 2019. Per questi anni la percentuale di non riscosso è risultata pari al 54,73%, che ha comportato un accantonamento pari a € 299.920,40.

TASI riscossa a seguito di attività di verifica e controllo: poiché la contabilizzazione anche di questa tipologia di entrata è avvenuta a partire dall'anno 2017, gli anni utilizzati per il calcolo della media del non riscosso per la determinazione dell'accantonamento al F.C.D.E. sono stati quelli compresi tra il 2017 ed il 2019. Per questi anni la percentuale media di non riscosso è risultata pari al 62,37%, che ha comportato un accantonamento pari a € 109.147,50.

Di seguito si riportano per ogni singola tipologia di entrata la relativa scheda di calcolo:

ANNO 2021

Descrizione	Modalità	% incassi	Stanziamiento	Accantonam. FCDE 2021	% di stanziament. accantonato
IMU RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO (VIOLAZIONI)	Manuale	-	548.000,00	299.920,40	54,73%
TASI RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO (VIOLAZIONI)	Manuale	-	175.000,00	109.147,50	62,37%
TARI - TASSA SUI RIFIUTI	Media semplice	88,08%	2.767.968,00	329.941,79	11,92%
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI ALLE NORME SULLA CIRCOLAZIONE STRADALE	Media semplice	57,10%	200.000,00	85.800,00	42,90%
PROVENTI DELL'ILLUMINAZIONE VOTIVA	Media semplice	98,42%	95.000,00	1.501,00	1,58%
REFEZIONE SCOLASTICA	Media semplice	97,52%	413.000,00	10.242,40	2,48%
RETTE DI FREQUENZA SCUOLE MATERNE	Media semplice	89,89%	70.000,00	7.077,00	10,11%
RETTE FREQUENZA CENTRO AGGREGAZIONE GIOVANILE	Media semplice	94,50%	4.000,00	220,00	5,50%
PROVENTI PER IL TRASPORTO ALUNNI	Media semplice	91,58%	20.000,00	1.684,00	8,42%
PROVENTI SERVIZI SCOLASTICI	Media semplice	98,05%	6.200,00	120,90	1,95%
CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE UFFICIO COMMERCIO	Media semplice	94,17%	47.000,00	2.740,10	5,83%
			4.346.168,00	848.395,09	

ANNO 2022

Descrizione	Modalità	% incassi	Stanziamiento	Accantonam. FCDE 2022	% di stanziament. accantonato
IMU RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO (VIOLAZIONI)	Manuale	-	548.000,00	299.920,40	54,73%
TASI RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO (VIOLAZIONI)	Manuale	-	175.000,00	109.147,50	62,37%
TARI - TASSA SUI RIFIUTI	Media semplice	88,08%	2.767.968,00	329.941,79	11,92%
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI ALLE NORME SULLA CIRCOLAZIONE STRADALE	Media semplice	57,10%	200.000,00	85.800,00	42,90%
PROVENTI DELL'ILLUMINAZIONE VOTIVA	Media semplice	98,42%	95.000,00	1.501,00	1,58%
REFEZIONE SCOLASTICA	Media semplice	97,52%	413.000,00	10.242,40	2,48%
RETTE DI FREQUENZA SCUOLE MATERNE	Media semplice	89,89%	70.000,00	7.077,00	10,11%
RETTE FREQUENZA CENTRO AGGREGAZIONE GIOVANILE	Media semplice	94,50%	4.000,00	220,00	5,50%
PROVENTI PER IL TRASPORTO ALUNNI	Media semplice	91,58%	20.000,00	1.684,00	8,42%
PROVENTI SERVIZI SCOLASTICI	Media semplice	98,05%	6.200,00	120,90	1,95%
CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE UFFICIO COMMERCIO	Media semplice	94,17%	47.000,00	2.740,10	5,83%
			4.346.168,00	848.395,09	

ANNO 2023

Descrizione	Modalità	% incassi	Stanziamiento	Accantonam. FCDE 2023	% di stanziam. accantonato
IMU RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO (VIOLAZIONI)	Manuale	-	548.000,00	299.920,40	54,73%
TASI RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO (VIOLAZIONI)	Manuale	-	175.000,00	109.147,50	62,37%
TARI - TASSA SUI RIFIUTI	Media semplice	88,08%	2.767.968,00	329.941,79	11,92%
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI ALLE NORME SULLA CIRCOLAZIONE STRADALE	Media semplice	57,10%	200.000,00	85.800,00	42,90%
PROVENTI DELL'ILLUMINAZIONE VOTIVA	Media semplice	98,42%	95.000,00	1.501,00	1,58%
REFEZIONE SCOLASTICA	Media semplice	97,52%	413.000,00	10.242,40	2,48%
RETTE DI FREQUENZA SCUOLE MATERNE	Media semplice	89,89%	70.000,00	7.077,00	10,11%
RETTE FREQUENZA CENTRO AGGREGAZIONE GIOVANILE	Media semplice	94,50%	4.000,00	220,00	5,50%
PROVENTI PER IL TRASPORTO ALUNNI	Media semplice	91,58%	20.000,00	1.684,00	8,42%
PROVENTI SERVIZI SCOLASTICI	Media semplice	98,05%	6.200,00	120,90	1,95%
CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE UFFICIO COMMERCIO	Media semplice	94,17%	47.000,00	2.740,10	5,83%
			4.346.168,00	848.395,09	

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel Bilancio di previsione 2021-2023 non è stato stanziato alcun importo per il Fondo Pluriennale Vincolato. Potrà essere applicato con variazione di Bilancio successiva al riaccertamento straordinario dei residui, e nel qual caso potrà essere costituito da 2 quote distinte:

- a) La quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio della esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata, tramite variazione adottata dalla Giunta contestualmente all'approvazione del Rendiconto 2020, a seguito della conclusione dell'attività di riaccertamento ordinario dei residui;
- b) Le risorse che potranno essere accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi.

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

Gli investimenti previsti ammontano complessivamente per l'anno 2021 ad € 3.335.838,00; per l'anno 2022 ad € 7.544.738,00 e per l'anno 2023 ad € 4.622.448,00. Nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche sono state inserite, così come previsto dalla vigente normativa, le opere di ammontare superiore € 100.000,00 euro.

Tipo finanziamento	2021	2022	2023
Investimenti finanziati con Alienazioni	72.000,00	70.000,00	70.000,00
Investimenti finanziati con Trasferimenti da Enti Pubblici	1.816.670,00	5.620.100,00	100,00
Investimenti finanziati con Trasferimenti da Privati	90.000,00	0,00	3.735.210,00
Investimenti finanziati con Proventi rilascio permessi a costruire (oneri)	473.000,00	473.000,00	473.000,00
Investimenti finanziati con Mutui	772.530,00	1.280.000,00	242.500,00
Investimenti finanziati con Avanzo economico	111.638,00	101.638,00	101.638,00
Totale investimenti (titolo 2 Spesa)	3.335.838,00	7.544.738,00	4.622.448,00

Di seguito, vengono riportate le opere previste nel bilancio, suddivise a seconda della forma di finanziamento:

INVESTIMENTI FINANZIATI CON ALIENAZIONI			
Descrizione	2021	2022	2023
Interventi sul patrimonio edilizio, acquisizione e ristrutturazione immobili	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Interventi su cimiteri	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Interventi nel settore abitativo	2.000,00	0,00	0,00
Interventi su immobili comunali	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Interventi su viabilità	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totali	72.000,00	70.000,00	70.000,00

INVESTIMENTI FINANZIATI CON TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ENTI PUBBLICI			
Descrizione	2021	2022	2023
Ristrutturazione scuola primaria Caduti per la Patria	1.529.570,00	0,00	0,00
Ristrutturazione e realizzazione Polo scolastico S.S. e adeg.energetico scuole Seneci-Gnutti	0,00	5.120.000,00	0,00
Manutenzione straordinaria scuole	130.000,00	0,00	0,00
Riquilificazione stadio Tullio Saleri	117.000,00	0,00	0,00
Impianti di videosorveglianza	40.000,00	0,00	0,00
Realizzazione strada della Costa	0,00	500.000,00	0,00
Interventi di riqualificazione ambientale (Contributo consiglio Vallesabbia consorzio Bim)	100,00	100,00	100,00

Totali	1.816.670,00	5.620.100,00	100,00
---------------	---------------------	---------------------	---------------

INVESTIMENTI FINANZIATI CON TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA PRIVATI			
Descrizione	2021	2022	2023
Lavori di riqualificazione Piazzetta frazione di Valle	90.000,00	0,00	0,00
Urbanizzazioni e collegamento viario piano attuativo zona industriale	0,00	0,00	3.735.210,00
Totali	90.000,00	0,00	3.735.210,00

INVESTIMENTI FINANZIATI CON PERMESSI A COSTRUIRE			
Descrizione	2021	2022	2023
Abbattimento barriere architettoniche marciapiedi comunali	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Progettazioni opere pubbliche	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Interventi su viabilità (asfalti)	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Interventi su viabilità	19.500,00	19.500,00	19.500,00
Rimborso oneri di urbanizzazione	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Realizzazione parcheggi - Integrazione Convenzione Maugeri	30.000,00	0,00	0,00
Realizzazione parcheggi	15.000,00	45.000,00	45.000,00
Opere per edifici religiosi (L.R.12/2005)	10.500,00	10.500,00	10.500,00
Interventi di riqualificazione urbana (finanziato con maggiorazione x sottotetti L.R.20/2005)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Interventi per misure di invarianza idraulica e idrologica	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Interventi forestali a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità (L.R. 12/2005)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totali	473.000,00	473.000,00	473.000,00

INVESTIMENTI FINANZIATI CON MUTUI E PRESTITI			
Descrizione	2021	2022	2023
Ampliamento e adeguamento sismico con riqualificazione energetica ala vecchia scuola primaria Caduti per la Patria	655.530,00	0,00	0,00
Ristrutturazione e realizzazione Polo scolastico S.S. e adeg.energetico scuole Seneci-Gnutti	0,00	1.280.000,00	0,00
Riqualificazione stadio Tullio Saleri	117.000,00	0,00	0,00
Completamento strada di collegamento Via Montini-Via Vespucci	0,00	0,00	242.500,00
Totali	772.530,00	1.280.000,00	242.500,00

INVESTIMENTI FINANZIATI CON AVANZO ECONOMICO			
Descrizione	2021	2022	2023
Impianti di videosorveglianza (Avanzo economico)	10.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti per investimenti scuole secondarie inferiori Terzi Lana	28.108,00	28.108,00	28.108,00
Contributi per strade consortili	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Trasferimenti a comunità Montana per servizio di protezione civile	1.030,00	1.030,00	1.030,00
Interventi di recupero e riqualificazione immobili aree degradate	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Interventi realizzazione riqualificazione aree, servizi e infrastrutture	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Interventi di manutenzione straordinaria reticolo idrico	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Totali	111.638,00	101.638,00	101.638,00

INDEBITAMENTO

Nel corso del triennio 2021-2023 è stato previsto il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di investimenti, nel rispetto della normativa vigente in termini di capacità di indebitamento per ciascuno dei 3 anni e per un importo totale di € 2.295.030,00

Sulla base di quanto stabilito dall'art. 206 del D. Lgs. 267/2000 non viene superato il limite di delegabilità come risulta dal seguente conteggio:

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	2021	2022	2023
Titolo I° (rendiconto 2019 -assestato 2020 - previsione 2021)	12.581.344,73	11.593.710,81	12.112.468,00
Titolo II° (rendiconto 2019 -assestato 2020 - previsione 2021)	763.161,35	3.122.805,36	403.030,00
Titolo III° (rendiconto 2019 -assestato 2020 - previsione 2021)	2.269.324,31	1.845.652,93	2.295.405,33
Totale entrate correnti	15.613.830,39	16.562.169,10	14.810.903,33
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	1.561.383,04	1.656.216,91	1.481.090,33
Quota interessi su Mutui e Boc in ammortamento al 31/12	83.990,00	71.953,00	93.234,00
Ammontare interessi Mutui-Boc autorizzati nell'esercizio 2020	0,00	0,00	0,00
Quota interessi su Fideiussioni	13.420,96	8.685,29	5.024,99
Totale interessi e fideiussioni	97.410,96	80.638,29	98.258,99
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	0,62%	0,49%	0,66%
Quota impegnabile per interessi su nuovi mutui	1.463.972,08	1.575.578,62	1.382.831,34

Sulla base dei prestiti in essere al 31/12/2019, il cui residuo debito ammonta ad Euro 4.295.581,63, di quelli previsti nell'esercizio 2020 e quelli per cui l'accensione è in previsione nel triennio 2021-2023, il relativo ammortamento grava sul bilancio comunale come segue:

Rate mutui	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Quota interesse	83.990,00	71.953,00	93.234,00
Quota capitale	674.000,00	746.722,00	653.947,00
Totale Rate	757.990,00	818.675,00	747.181,00

L'andamento dell'indebitamento nel periodo 2019-2023 è il seguente:

Anno	2019 Rendiconto	2020 Assestato	2021 Previsionale	2022 Previsionale	2023 Previsionale
Residuo debito inizio anno	4.821.632,40	4.295.581,63	4.433.761,63	4.532.291,63	5.065.569,63
Nuovi prestiti	223.809,31	655.530,00	772.530,00	1.280.000,00	242.500,00
Prestiti rimborsati	749.860,08	516.350,00	674.000,00	746.722,00	653.947,00
Estinzioni anticipate	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
Residuo debito fine anno	4.295.581,63	4.433.761,63	4.532.291,63	5.065.569,63	4.654.122,63

L'ente ha prestato le seguenti garanzie fideiussorie:

Ente/Azienda	oggetto fideiussione	anno	durata anni	importo fideiussione	estremi delibera CC	Interessi 2021	Interessi 2022	Interessi 2023
Cooperativa C.V.L.	Centro diurno disabili presso "Memorial Saleri"	2011	12	150.000,00	n. 73 del 26/07/2011	946,28	532,46	107,62
Cooperativa C.V.L.	Centro diurno disabili presso "Memorial Saleri" quota fin.Regionale	2011	12	350.000,00	n. 73 del 26/07/2011	75,31	41,86	8,38
Cooperativa C.V.L.	Ristrutturazione immobile Via P. Bolognini (mutuo €. 450.000,00)	2012	10	225.000,00	n. 95 del 18/12/2012	4.026,44	1.439,34	0,00
Azienda Speciale "Albatros"	Fotovoltaico Piscina comunale (sostituzione ex fideiussione anno 2010)	2015	10	515.000,00	n. 38 del 30/04/2015	8.372,93	6.671,63	4.908,99
		Totale		1.240.000,00		13.420,96	8.685,29	5.024,99

Informazioni su contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

L'ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Si riportano di seguito l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, i cui bilanci consuntivi sono consultabili nel sito internet del Comune di Lumezzane nella Sezione "Amministrazione trasparente" – Enti controllati – Enti pubblici vigilati, per le Aziende Speciali:

N.	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE/PARTITA I.V.A.	SCOPO	QUOTA %	Risultato (Bilancio 2019)
	e data della costituzione				
1	Azienda Speciale "Albatros" 01.01.1998	C.F 01971630981 P.IVA 01971630981	Gestione impianti sportivi comprese le attività didattiche ed agonistiche, gestione calore impianti tecnologici	100%	12.307
2	Agenzia Formativa "Don Angelo Tedoldi" 01.01.2002	C.F. 02243450984 P.IVA 02243450984	Gestione dei servizi formativi e delle attività tese alla promozione della cultura formativa nell'ambito professionale.	100%	-39.824

e l'elenco delle partecipazioni societarie possedute con la relativa quota di partecipazione:

N.	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE/PARTITA I.V.A.	SCOPO	QUOTA %	Risultato (Bilancio 2019)
1	Azienda Servizi Valtrompia S.P.A. 30.07.1998	C.F. 02013000985 P.IVA 02013000985	Gestione dei servizi pubblici economici, la produzione e la distribuzione di energia elettrica e di calore nel comprensorio costituito dai territori dei Comuni della Valle Trompia, del Comune di Brescia e di altri Comuni aventi esigenze similari.	0,01% diretta 4,80% indiretta Albatros	838.488
2	Civitas S.r.l. 27.12.2005	C.F. 02710760980 P.IVA 02710760980	Coordinamento e svolgimento in forma unitaria delle funzioni relative ai servizi socio-assistenziali e attività culturali.	8,67%	14.195